



Civita Castellana la prima volta (cod. 0008)



Categoria: Passeggiata a piedi

Partenza: Porta Borgiana

Coordinate partenza:

42.291226 ° N 12.421647 ° E

Arrivo: Ponte Clementino

Coordinate arrivo:

42.290284 ° N 12.412556 ° E

Lunghezza totale (km): 4 km

Tempo di percorrenza: mezza giornata



Le risorse digitali collegate sono scaricabili gratuitamente dall'Apple Store, scaricando la App APPasseggio.

Antica città dei Falisci - popolo che qui abitava prima degli Etruschi - si chiamava *Falerii* quando fu distrutta dai Romani. L'antico nome sembra derivare da quello del suo mitico fondatore, *Halesus*, ritenuto nelle varie leggende figlio di Nettuno e capostipite della dinastia del re Morrio sovrano di Veio oppure figlio di Agamennone e fuggito dalla città di Troia quando imperversava la guerra tra greci e troiani.

Di grande importanza artistica, storica e monumentale, situata su uno sperone tufaceo tra le profonde gole di due affluenti del Treja, ai piedi dei monti Cimini, lungo la Via Flaminia, Civita Castellana, è ricca di costruzioni civili e religiose di estremo interesse: dalla Rocca dei Borgia, meglio nota come Forte Sangallo, al Duomo romanico con interno barocco, alle torri medievali, alla Fontana dei Draghi in piazza Matteotti, all'imponente Ponte Clementino costruito a cavallo delle forre, le profonde gole a pareti verticali ravvicinate modellate nei secoli dalla forte erosione esercitata dai corsi d'acqua sottostanti. Oltre a godere la passeggiata lungo i vicoli di sapore medievale, la prima visita di Civita Castellana non può non prevedere la visita del Museo Nazionale Archeologico dell'Agro Falisco, all'interno della Rocca Borgiana, dove sono esposti ceramiche, bronzi, corredi funerari e materiali provenienti dai templi scavati nel territorio circostante.

Ma Civita Castellana è anche nota per essere uno dei distretti industriali ceramici più importanti d'Italia, con una grande tradizione nella produzione di ceramiche artistiche, tutt'oggi proposte dagli artigiani locali nelle loro botteghe. Per comprendere appieno la storia ceramica di Civita Castellana una sosta è d'obbligo presso l'originalissimo Museo della Ceramica Casimiro Marcantoni, collocato presso i locali della ex Chiesa di san Giorgio in Viale Gramsci, al cui interno sono manufatti e documenti testimoniano la maestria degli artisti e delle fabbriche civitoniche degli anni tra il Venti e il Sessanta del secolo scorso.

Ringraziamenti:

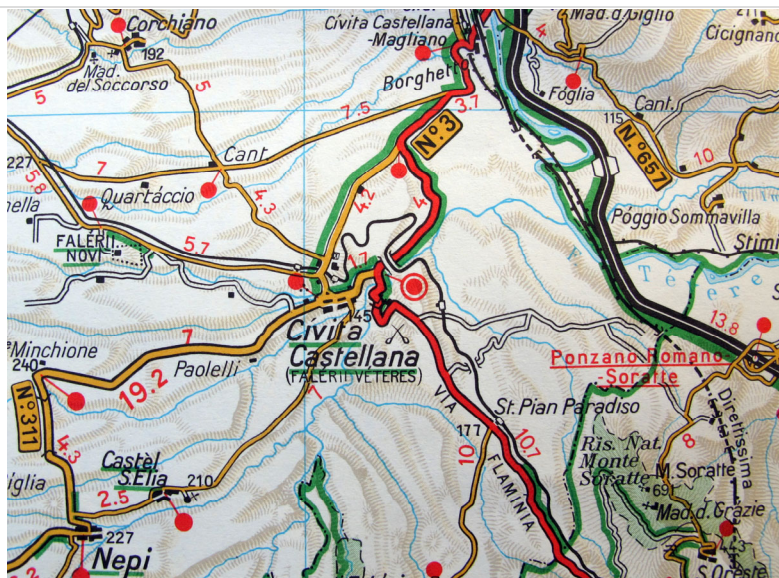
Sindaco Gianluca Angelelli, Maria Anna De Lucia, Enea Cisbani, Luigi Cimarra, Giorgio Felini

© Associazione culturale GoTelGo, 2012

Questo itinerario culturale, fruibile anche su APP, è stato realizzato grazie a un contributo del Comune di Civita Castellana.



Gli utenti sono autorizzati a prendere visione e scaricare questo roadbook a solo uso personale e a fini non commerciali.



Per approfondire

Online

Il sito web della **Biblioteca di Civita**

Castellana è ricco di approfondimenti e risorse digitali

<http://bibliotecacomunalecivitacastellana.blogspot.it/>

Informazioni utili

Associazione Argilla

Visite guidate a Civita Castellana

Infopoint: Piazza Matteotti

www.associazioneargilla.org

Museo nazionale archeologico dell'Agro Falisco

Via del Forte

Tel. +39 0761/513735























Aperto tutti i giorni, tranne il lunedì dalle 8:00 alle 19:00; l'entrata è gratuita.


























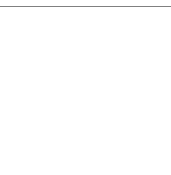





















Museo della ceramica

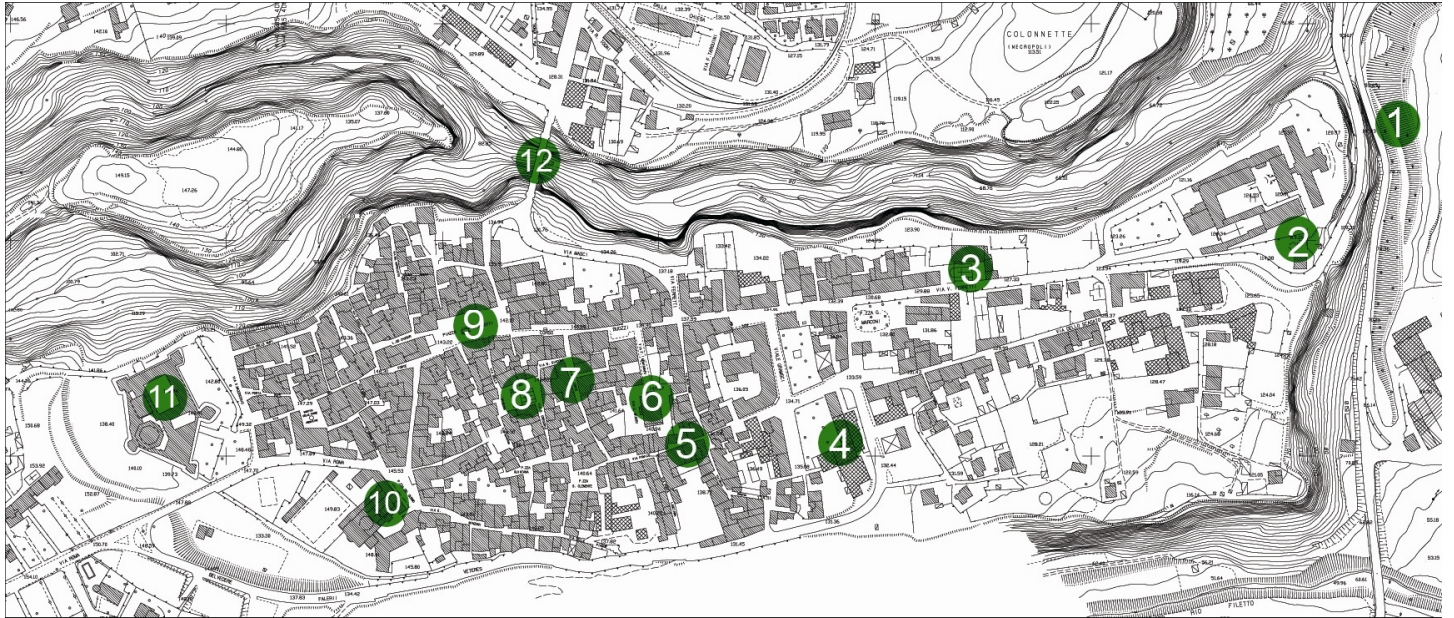
Via Gramsci 3

Tel. 0761 590315 - 0761 590401

Orario invernale: 10,30-12,30; 16,00-18,00. Orario estivo: 10,30-12,30; 17,00-19,00. Chiuso il lunedì e festivi.

<i>L'itinerario inizia poco dopo il bivio per Castel Sant'Elia</i>		
1	 	Porta Borgiana La Porta cinquecentesca si conserva a sud del borgo di Civita Castellana, seminascosta su un lato da un possente muro di tufo. (cod. 00205)     
<i>Tornare indietro e riprendere la strada in salita verso Civita Castellana, sostando alla Curva di San Salvatore</i>		
2	 	Curva di San Salvatore Curva a gomito prima della salita che immette nel borgo, Nei pressi della Chiesa di Santa Maria delle Grazie era situata una porta di epoca falisca, demolita nel 1854. (cod. 00206)     
<i>Proseguire lungo Via Vincenzo Ferretti</i>		
3	 	Chiesa di Santa Maria del Carmine Secondo la tradizione, è ritenuta la chiesa più antica di Civita Castellana, costruita nell'VIII-IX secolo in concomitanza con la nascita della diocesi. Il paramento dell'altare è costituito da un rilievo altomedievale con scene di animali. (cod. 00207)     
<i>Viale Gramsci 3</i>		
4	 	Museo della ceramica Il Museo della Ceramica è stato inaugurato nel 1996 grazie alla donazione di una raccolta di materiali appartenenti a una delle più note famiglie di imprenditori civitonici, i Marcantoni. Il Museo ospita soprattutto opere ceramiche eseguite tra gli anni Venti e Sessanta del Novecento, che testimoniano la maestria dei più importanti artigiani locali. (cod. 00208)     
<i>Via di Panico 69</i>		
5	 	Torri medievali Il borgo medievale era caratterizzato dalla presenza di numerose torri - se ne contano ancora una cinquantina - che misuravano tra gli otto e i dodici metri di altezza. (cod. 00209)     
<i>Via Ulderico Midossi 3</i>		
6	 	Biblioteca comunale "Enrico Minio" L'edificio è nato negli anni Cinquanta per essere adibito a mercato coperto. Ristrutturato negli anni Ottanta, è divenuto la sede della biblioteca dal marzo 1989. Ha una superficie di 900 mq. disposta su due livelli. Conserva una ricca collezione di volumi sulla storia civitonica. (cod. 00220)     
<i>Via di Corte 8</i>		
7	 	Palazzo Montalto Belei Il palazzo insiste su preesistenze di epoca falisco-romana ancora leggibili nelle cantine del palazzo. Il nucleo principale venne edificato in periodo medievale come palazzo di corte, dove veniva amministrata la giustizia. (cod. 00210)     
<i>Via S. Gregorio</i>		
8	 	Chiesa di San Gregorio Risalente al XII-XIII secolo, questa chiesa, dalla pianta a croce egizia, si caratterizza per non aver subito radicali trasformazioni nel corso dei secoli. (cod. 00211)     

Piazza Matteotti		
9		 <p>Piazza Matteotti Da sempre centro della vita cittadina, protagonista durante le celebrazioni del Carnevale, la piazza è di chiara struttura medievale, con pilastri e archi dei portici ancora parzialmente visibili. Alcune facciate dei palazzi circostanti hanno subito rifacimenti assumendo un aspetto più barocco, mentre altre hanno mantenuto la fisionomia originale, conservando bifore e stemmi. (cod. 00212)</p>     
Piazza Matteotti, lato ovest		
9a		 <p>Palazzo comunale Il palazzo comunale venne edificato ai primi del Cinquecento per volere di Leone X. (cod. 00213)</p>     
Piazza Matteotti, al centro		
9b		 <p>Fontana dei draghi Venne realizzata nel 1585 durante il pontificato di Gregorio XIII. (cod. 00215)</p>     
Piazza Matteotti 22		
9c		 <p>Orologi solari Le due meridiane, ancora funzionanti, risalgono alla fine del Settecento, inizi Ottocento. Scandivano le ore del lavoro e della preghiera. La meridiana di sinistra utilizza il sistema orario più antico (italico da campanile), quella di destra il più recente (francese). (cod. 00214)</p>     
Piazza Matteotti, lato sud		
9d		 <p>Chiesa di San Francesco Settecentesca, ospita all'interno interessanti dipinti su tavola collocati sugli altari: "San Bernardino da Siena" di Sano di Pietro e "L'adorazione del Bambino" di Antoniazio Romano. (cod. 00216)</p>
Piazza del Duomo		
10		 <p>Duomo Eretta su una struttura templare etrusco-romana e ristrutturata più volte nel corso dei secoli, la cattedrale civitonica presenta numerosi punti d'interesse: dai mosaici cosmateschi, all'organo suonato da Mozart, alla cripta, alle effigi della Madonna della Luce e della Madonna del Rosario, ai plutei, alla lastra altomedievale con scena di caccia... Da qui partono le processioni dei venerdì santo e del Corpus Domini. (cod. 00218)</p>     
Via Virgilio Mazzocchio		
11		 <p>Forte Borgiano e Museo Archeologico dell'Agro Falisco L'edificio, progettato dai Sangallo alla fine del XV secolo, si erge sullo sperone occidentale del pianoro di Civita Castellana, delimitato dalle gole del Rio Maggiore a nord e del rio Filetto a sud, entrambi affluenti del fiume Treja, in corrispondenza di un importante snodo stradale a controllo delle vie per Nepi, Amelia e Viterbo. Residenza papale fino alla fine dell'Ottocento, fu successivamente adibito a carcere politico e militare. Oggi, al suo interno ospita il Museo archeologico dell'Agro Falisco, ricco di reperti provenienti dal territorio circostante. (cod. 00219)</p>     
Al termine di via Masci		
12		 <p>Ponte Clementino Edificato nel 1709 da papa Clemente XI su progetto dell'architetto romano Filippo Barigioni, il ponte consentì alla cittadina un rapido collegamento con il territorio a nord. Per un secolo e mezzo ebbe un ruolo da protagonista per tutti gli artisti e viaggiatori del Grand Tour che ne apprezzavano la pittoresca unita al senso del sublime dovuto alla sua altezza (all'epoca 54 m). (cod. 00217)</p>     



APPasseggio

la cultura della passeggiata la passeggiata della cultura



www.appasseggio.it